



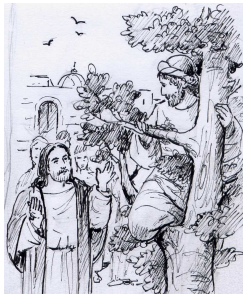
Anno 14 - n° 578

2016-02-07 - ultima domenica dopo l'Epifania

## Giornata in difesa della Vita

*"Le tue mani, Signore mi hanno plasmato"*

La Parola di Dio di questa domenica è un inno alla misericordia di Dio. L'orazione all'inizio dell'assemblea liturgica dice: *"...sostieni sempre la fragilità della nostra esistenza con la tua grazia, unico fondamento della nostra speranza"*.



Dio viene presentato come Colui che dona grazia, cioè amore gratuito e speranza cioè un futuro di salvezza.

**1. Siracide.** Questo testo dell'antico testamento, di carattere sapienziale, sottolinea che:

- Dio è paziente ed effonde misericordia
- la misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo
- mentre la misericordia di Dio riguarda tutti.

IL Signore è come un pastore che corregge, rimprovera, ammaestra e guida il suo gregge. Il volto di Dio come ci invita a pregare il **Salmo** è il volto di colui che è lento all'ira e grande nell'amore. **Dio non ci tratta come un ragioniere che fa tornare i conti perchè la sua misericordia è senza confini:** troppo grande per essere calcolata.

### 2. San Paolo ai Corinzi.

Chi compie il male non rattrista solo una persona ma tutti. Il male è un tarlo che intacca l'unità e la pace di una comunità. Però l'atteggiamento che viene suggerito è quello della benevolenza. Fate prevalere la carità, per non cadere in potere di Satana.

### 3. Vangelo di Luca.

Si tratta della pagina di Zaccheo quindi un Vangelo della misericordia. Zaccheo ci istruisce perché:

- cerca di vedere Gesù che passava
- incontra lo sguardo di Gesù e accoglie l'invito per un pasto
- il suo cuore e la sua vita cambiano perché dona ai poveri e restituisce ciò che ha rubato.

Di fronte alle mormorazioni dei farisei che accusano Gesù di andare con i peccatori, la risposta di Cristo è: "oggi la salvezza è entrata in questa casa (vita) di Zaccheo". La misericordia si realizza nell'incontro tra chi desidera incontrare Gesù e il desiderio di Cristo di salvare ciò che sembrava perduto.

**Il Giubileo della Misericordia** ci aiuti a vivere l'esperienza di Zaccheo come atteggiamento di ricerca per incontrare Cristo capace di trasformare la vita peccatrice in salvata e plasmata da Colui che è venuto per annunciare che la **"Misericordia fa fiorire la vita"**. Non scordare che l'opera di Dio si manifesta nella capacità di perdono e benevolenza di noi cristiani.

**Bordin don Giorgio - Parroco**

## questa settimana

**Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00**

**Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00 - 19,00 in via Gonin**

**DOM 07: Giornata per la Vita. Bancaella primule per la Vita**

ore 10,00 - anima la Messa il gruppo Scout

La S. Vincenzo ricorda: la 1<sup>a</sup> domenica del mese

ore 15,30 - Riparazione Eucaristica - Rosario e Adorazione in chiesa. Esce Camminare Insieme

**LUN 08: ore 21,00 - incontro progetto oratorio**

**MAR 09: ore 15,00 - "Ciciarem un cicinin"**

**MER 10: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica in chiesa**

ore 18,00 - Messa in via Gonin

**GIO 11: ore 16,30 - Azione Cattolica Mamme Apostoliche**

ore 18,00 - Messa pei i Malati

ore 21: 00 - gruppo Missionario

ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito

ore 21,00 - Corso Fidanzati

**SAB 13: ore 15,00 - Carnevale in Oratorio**

**DOM 14: 1a di Quaresima: le Ceneri.**

ore 15,00 - Ritiro parrocchiale

presentazione della Quaresima di Fraternità

Autofinanziamento Scout

Domenica 14 febbraio 2016 - ore 15,00 - sala Paolo VI

## RITIRO PARROCCHIALE

guidato da Padre Giovenale Dotta

*"Il Dio della Misericordia: quale storia mio Dio!". Attualità del messaggio con la testimonianza di una storia vera incarnata da San Leonardo Murialdo.*

Programma

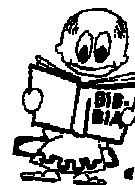
ore 15,00: preghiera

ore 15,30: meditazione

ore 16,30 break

ore 16,45 condivisione

ore 17,30 conclusione



*L'invito è per tutti gli appartenenti ai gruppi e per tutti coloro che amano vivere con Dio e per Dio.*

Sabato 13 febbraio 2016

## Festa

## di Carnevale

**Ore 15,00 in Oratorio per tutti i bambini e ragazzi animata dai giovani.**

**Musica, giochi, sfilata, premiazione maschere.... Merenda in allegria**

**(Portare qualche dolce da condividere)**

Siamo ancora in tempo per rinnovare l'abbonamento a

## Camminare Insieme

Gli incaricati sono in chiesa durante le Messe festive



# 11 febbraio 2016 24ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

*Dal messaggio di Papa Francesco*

***Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5).***

La Giornata del Malato mi offre l'occasione per essere particolarmente vicino a voi, care persone ammalate, e a coloro che si prendono cura di voi. Poiché tale Giornata sarà celebrata in modo solenne in Terra Santa, quest'anno propongo di meditare il racconto evangelico delle nozze di Cana (Gv 2,1-11), dove Gesù fece il suo primo miracolo per l'intervento di sua Madre.

La malattia, mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità. Il primo momento può essere a volte di ribellione: perché è capitato proprio a me? In queste situazioni, la fede in Dio è, da una parte, messa alla prova, ma nello stesso tempo rivela tutta la sua potenzialità positiva. Non perché la fede faccia sparire la malattia, il dolore, o le domande che ne derivano; ma perché offre una chiave con cui possiamo scoprire il senso più profondo di ciò che stiamo vivendo; una chiave che ci aiuta a vedere come la malattia può essere la via per arrivare ad una più stretta vicinanza con Gesù, che cammina al nostro fianco, caricato della Croce. E questa chiave ce la consegna la Madre, Maria, esperta di questa via. ...Nelle nozze di Cana, Maria è la donna premurosa che si accorge di un problema molto importante per gli sposi: è finito il vino, simbolo della gioia della festa. Maria non rimane a guardare, ...ma si rivolge a Gesù e gli presenta il problema così come è: «Non hanno vino» (Gv 2,3). E quando Gesù le fa presente che non è ancora il momento per Lui di rivelarsi (cfr v. 4), dice ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (v. 5). Allora Gesù compie il miracolo, trasformando una grande quantità di acqua in vino, un vino che appare subito il migliore di tutta la festa. Quale insegnamento possiamo ricavare dal mistero delle nozze di Cana per la Giornata Mondiale del Malato?

Il banchetto di nozze di Cana è un'icona della Chiesa: al centro c'è Gesù misericordioso che compie il segno; intorno a Lui ci sono i discepoli, le primizie della nuova comunità; e vicino a Gesù e ai suoi discepoli c'è Maria, Madre provvidente e orante. ...intercede presso suo Figlio per il bene degli sposi e di tutti gli invitati. E Gesù non ha rifiutato la richiesta di sua Madre. Quanta speranza in questo avvenimento per noi tutti! Abbiamo una Madre che ha gli occhi vigili e buoni, come suo Figlio; il cuore materno e ricolmo di misericordia, come Lui; le mani che vogliono aiutare, come le mani di Gesù che spezzavano il pane per chi aveva fame, che toccavano i malati e li guarivano. Questo ci riempie di fiducia e ci fa aprire alla grazia e alla misericordia di Cristo. Maria è la Madre "consolata" che consola i suoi figli.

...Nella sollecitudine di Maria si rispecchia la tenerezza di Dio. E quella stessa tenerezza si fa presente nella vita di tante persone che si trovano accanto ai malati e sanno coglierne i bisogni, anche quelli più impercettibili, perché guardano con occhi pieni di amore. Quante volte una mamma al capezzale del figlio malato, o un figlio che si prende cura del genitore anziano, o un nipote che sta vicino al nonno o alla nonna, mette la sua invocazione nelle mani della Madonna!

Nella scena di Cana, ...ci sono i "servitori", che ricevono da Lei questa indicazione: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5). Naturalmente il miracolo avviene per opera di Cristo; tuttavia, Egli vuole servirsi dell'aiuto umano per compiere il prodigio. Avrebbe potuto far apparire direttamente il vino nelle anfore. Ma vuole contare sulla collaborazione umana, e chiede ai servitori di riempirle di acqua. Come è prezioso e gradito a Dio essere servitori degli altri! Questo più di ogni altra cosa ci fa simili a Gesù, il quale «non è venuto per farsi servire, ma per servire» (Mc 10,45).

...In questa Giornata Mondiale del Malato possiamo chiedere a Gesù misericordioso, attraverso l'intercessione di Maria, che conceda a tutti noi questa disposizione al servizio dei nostri fratelli e delle nostre sorelle malati. Talvolta questo servizio può risultare faticoso, pesante, ma siamo certi che il Signore non mancherà di trasformare il nostro sforzo umano in qualcosa di divino. Anche noi possiamo essere mani, braccia, cuori che aiutano Dio a compiere i suoi prodigi, spesso nascosti. Con l'aiuto discreto a chi soffre, così come nella malattia, si prende sulle proprie spalle la croce di ogni giorno e si segue il Maestro (cfr Lc 9,23); e anche se l'incontro con la sofferenza sarà sempre un mistero, Gesù ci aiuta a svelarne il senso.

Se sapremo seguire la voce di Colei che dice anche a noi: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela», Gesù trasformerà sempre l'acqua della nostra vita in vino pregiato. ...A tutti coloro che sono al servizio dei malati e dei sofferenti, auguro di essere animati dallo spirito di Maria, Madre. «La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio» e portarla impressa nei nostri cuori e nei nostri gesti. Affidiamo all'intercessione della Vergine le ansie e le tribolazioni, insieme alle gioie e alle consolazioni, e rivolgiamo a lei la nostra preghiera, perché rivolga a noi i suoi occhi misericordiosi, specialmente nei momenti di dolore, e ci renda degni di contemplare oggi e per sempre il Volto della misericordia, il suo Figlio Gesù.

Giovedì 11 febbraio  
**Giornata  
Mondiale  
del Malato**  
Alla Messa delle 18,00  
ricorderemo tutti gli  
ammalati

***Sintesi a cura di Concetta Ruta***